

COMUNE DI NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dot.ssa Nunziatina Romano



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 29 del 16/10/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Nocera Terinese (CZ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montalto Uffugo, 16/10/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Nunziatina Romano)



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott. Nunziatina Romano, Organo di revisione dei conti del Comune di Nocera Terinese, nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.10.2019;

Premesso

- che l'ente è in dissesto finanziario (ai sensi dell'art. 244 del TUEL), dichiarato con deliberazione n. 7 del Commissario Straordinario in data 09/05/2016;
- che il Ministro dell'Interno ha approvato lo schema di ipotesi di Bilancio riequilibrato anni 2016-2018 con Decreto - prot. interno n. 0081563 del 06/06/2017 - notificato all'Ente per il tramite della Prefettura di Catanzaro in data 12/06/2017 con nota acquisita al protocollo n. 53559;
- che nel Decreto di cui sopra ha disposto prescrizioni a cui l'ente deve attenersi per cinque anni a partire dall'1/01/2016;
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 è stato approvato dalla Giunta comunale con Delibera n. 123 del 29/09/2020, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Nocera Terinese (CZ) registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 4.733 abitanti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti:

di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;



- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011;

di cui al punto 9.3 del principio contabile allegato 4/1, del D. Lgs. 118/2011 lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL ed al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28/12/2018;
- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dall'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine in seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19, come da D.L.34/2020 art. 115 c.1. oggetto di apposito parere.

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti in seguito alla circolare della CASSA DD PP n° 1300/2020 (adeguata alle modifiche apportate dal D.L. 34/2020). Su tale rinegoziazione è stato espresso apposito parere dal sottoscritto organo di revisione con verbale n° 12 del 22.05.2020.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 20/07/2020 il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del D. lgs. n. 367/2000.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 14 in data 26/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non sono stati verificati i rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (pag. 22 della relazione al rendiconto 2019);
- l'Ente ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/12/2019, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (Protocollo di invio n. 541 del 20/01/2020) ed alla struttura competente per l'indirizzo ed il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016 in data 23/06/2020 sul portale delle "Partecipazioni" della piattaforma MEF;
- non sono state rispettate le procedure in materia di tempestività dei pagamenti (pag. 7 della relazione al rendiconto 2019);
- gli accantonamenti risultano congrui, per come all'uopo specificato.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	245.746,74
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	4.594.275,72
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-4.348.528,98

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

L'Organo di revisione raccomanda quindi l'Ente di applicare le dovute prescrizioni di cui al comma 2 dell'art. 39 ter della Legge 8/2020.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate circa la congruità del fondo passività potenziali risulta apprezzabile l'incremento delle previsioni ma non essendoci ancora un quadro completo del contenzioso dell'Ente il sottoscritto non è in grado di verificarne l'effettiva congruità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	57.711,26	77.755,58	138.928,27
di cui cassa vincolata	57.711,26	77.755,58	138.928,27
anticipazioni non estinte al 31/12	1.137.651,48	1.185.731,39	961.436,34

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

				previsioni di competenza	0,00	0,00		
				previsioni di competenza	0,00	4.575.940,01	4.432.710,61	4.285.940,09
			Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	77.755,58	338.928,27		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.607.605,56	previsione di competenza	3.222.817,09	2.947.263,50	3.224.203,50	3.129.993,50
				previsione di cassa	4.769.732,85	4.664.869,06		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	655.953,95	previsione di competenza	2.064.305,82	1.835.541,97	1.435.513,31	1.435.513,31
				previsione di cassa	2.737.564,47	2.491.493,92		
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.803.550,57	previsione di competenza	1.501.834,85	1.222.457,56	1.225.090,56	1.225.090,56
				previsione di cassa	4.788.264,87	5.086.048,13		
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.963.722,10	previsione di competenza	4.159.272,73	1.753.577,24	2.882.912,03	2.182.313,67
				previsione di cassa	7.960.442,57	5.717.299,34		
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6	Accantonare prestiti	305.873,84	previsione di competenza	541.331,52	1.785.709,94	0,00	0,00
				previsione di cassa	848.205,36	2.092.583,78		
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	7.493.625,48	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
				previsione di cassa	7.493.625,48	6.000.000,00		
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	668.093,99	previsione di competenza	14.135.822,84	7.935.822,84	7.935.822,84	7.935.822,84
				previsione di cassa	16.804.912,40	8.603.916,83		
	TOTALE TITOLI		11.155.838,01	previsione di competenza	33.119.030,33	21.480.373,05	21.703.512,24	20.908.501,88
				previsione di cassa	43.382.748,00	34.636.211,06		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.155.838,01	previsione di competenza	33.168.054,79	28.105.357,52	26.136.222,85	25.194.445,97
				previsione di cassa	43.460.503,58	34.775.139,33		

[1] Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

[2] Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Al) o (Ris) anni Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 167, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRELUMI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			94.905,16	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTATO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	5.425.415,50	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.158.908,06 (0,00) 10.549.776,70	5.679.088,53 0,00 10.778.989,50	5.343.070,16 0,00 (0,00)	5.244.774,10 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.112.674,59	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.749.648,71 49.044,46 8.794.258,74	1.802.621,70 49.044,46 5.915.296,26	2.882.912,00 0,00 (0,00)	2.182.113,67 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIEMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	535.684,54 (0,00) 535.684,54	6.887.824,45 0,00 2.295.119,84	4.974.417,62 0,00 (0,00)	4.851.757,36 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TEFORIN/CASSIERE	951.436,34	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.495.615,48 (0,00) 8.679.356,87	6.000.000,00 0,00 6.961.436,34	5.000.000,00 0,00 (0,00)	5.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	500.448,71	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.135.822,84 (0,00) 14.538.083,38	7.995.822,84 0,00 8.438.271,55	7.995.822,84 0,00 (0,00)	7.995.822,84 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	10.999.875,88	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.073.089,63 49.044,46 43.087.145,23	28.105.357,52 49.044,46 48.867.107,48	26.136.322,85 0,00 0,00	25.194.445,97 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.999.875,88	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.188.054,79 49.044,46 43.087.145,23	28.105.357,52 49.044,46 48.867.107,48	26.136.322,85 0,00 0,00	25.194.445,97 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	49.044,46
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	49.044,46

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	138.928,27
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.644.869,06
2 Trasferimenti correnti	2.491.493,92
3 Entrate extratributarie	5.086.048,13
4 Entrate in conto capitale	5.717.299,34
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	2.092.583,78
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8.603.916,83
TOTALE TITOLI	34.636.211,06
TOTALE GENERALE ENTRATE	34.775.139,33

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	10.778.989,50
2	Spese in conto capitale	5.915.296,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.255.113,84
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.961.436,34
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.436.271,55
	TOTALE TITOLI	34.347.107,46
	SALDO DI CASSA	428.031,87



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per € 138.928,27.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		138.928,27	138.928,27	138.928,27
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.697.605,56	2.947.263,50	4.644.869,06	4.644.869,06
2	Trasferimenti correnti	655.951,95	1.835.541,97	2.491.493,92	2.491.493,92
3	Entrate extratributarie	3.863.590,57	1.222.457,56	5.086.048,13	5.086.048,13
4	Entrate in conto capitale	3.963.722,10	1.753.577,24	5.717.299,34	5.717.299,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	306.873,84	1.785.709,94	2.092.583,78	2.092.583,78
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	668.093,99	7.935.822,84	8.603.916,83	8.603.916,83
	TOTALE TITOLI	11.155.838,01	23.480.373,05	34.636.211,06	34.636.211,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.155.838,01	23.619.301,32	34.775.139,33	34.775.139,33

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	5.425.415,50	5.679.088,53	11.104.504,03	10.778.989,50
2	Spese In Conto Capitale	4.112.674,53	1.802.621,70	5.915.296,23	5.915.296,23
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	6.687.824,45	6.687.824,45	2.255.113,84
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	961.436,34	6.000.000,00	6.961.436,34	6.961.436,34
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	500.448,71	7.935.822,84	8.436.271,55	8.436.271,55
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.999.975,08	28.105.357,52	39.105.332,60	34.347.107,46
	SALDO DI CASSA				428.031,87



Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		138.928,27		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.005.263,03 0,00	5.884.777,37 0,00	5.790.567,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.679.088,53 0,00 324.514,53	5.343.070,36 0,00 314.514,53	5.244.774,10 0,00 314.514,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	6.687.824,45 0,00 0,00	4.974.417,62 0,00 0,00	4.831.737,36 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-6.361.649,95	-4.432.710,61	-4.285.944,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.575.940,01 0,00	4.432.710,61	4.285.944,09
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.785.709,94 1.785.709,94	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	49.044,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.539.287,18	2.882.912,03	2.182.111,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.785.709,94	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.802.621,70 0,00	2.882.912,03 0,00	2.182.111,67 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.575.940,01	4.432.710,61	4.285.944,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.575.940,01	-4.432.710,61	-4.285.944,09



L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare: Rimborsi per consultazioni elettorali e referendarie	21.000,00		
Totale	21.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: Spese per consultazioni elettorali e referendarie	21.000,00		
Totale	21.000,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica solo alcune delle informazioni disposte dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Non sono presenti o richiedono maggiori specifiche le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, ecc.).



Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

La nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 è stata approvata con Delibera di Giunta comunale n. 122 del 29/09/2020, la quale è stata oggetto di apposito parere espresso dall'organo di revisione con verbale n. 25 del 16/10/2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 (art. 21, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016) è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.27 del 03/03/2020.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi 2020/2021 di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto con Delibera n. 121 del 29/09/2020.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto e/o successivo aggiornamento l'organo di revisione ha formulato il suo ultimo parere in materia con verbale n. 3 in data 29/11/2019", ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Si raccomanda l'Ente a non procedere a modifica della pianta organica senza la previa autorizzazione della Cosfel e di rispettare i vincoli in materia, posti dalle prescrizioni "indispensabili" impartite dal Ministero dell'Interno, ricevute a seguito di dichiarazione di dissesto.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022 è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 12/05/2020.

Su tale piano non è stato chiesto parere obbligatorio all'organo di revisione, in quanto strumento di programmazione di cui all'art. 239 comma 1, lettera b, del TUOEL.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821), come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e si spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118/2001).



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%.

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
0,80%	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. L'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata oggetto di apposita delibera di C.C. su cui il sottoscritto organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 28 del 16/10/2020, a cui si rimanda.

IMU

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha disposto l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU, disciplinata dai commi da 739 a 783 della legge di bilancio 2020, integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	918.016,96	1.068.090,00	1.068.090,00	1.068.090,00
TASI	104.545,82			
TARI	926.845,88	928.826,97	928.826,97	928.826,97
Totale	1.949.408,66	1.996.916,97	1.996.916,97	1.996.916,97



In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 928.826,97, con un aumento di euro 1.981,09 rispetto all'ultimo rendiconto, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'approvazione delle tariffe TARI ed IMU è stata oggetto di apposite delibere di C.C. su cui il sottoscritto organo di revisione ha espresso parere con i verbali n. 26 e 27 del 16/10/2020, a cui si rimanda.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- diritti sulle pubbliche affissioni
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- imposta di soggiorno

Altri Tributi	Esercizio 2019 (rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Imp. Comun. sulla pubbl.	142,15	15.301,50	15.301,50	15.301,50
Diritti pubbl. affissioni	220,20	3.687,66	3.687,66	3.687,66
TOSAP	7.498,04	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta di soggiorno	6.810,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	14.670,89	48.989,16	48.989,16	48.989,16

Analizzando lo scostamento di alcune entrate, quali l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti per pubbliche affissioni, si rileva un ampio differenziale tra le previsioni ed i dati assestati, pertanto il sottoscritto revisore raccomanda l'Ente di procedere ad ogni spesa collegata solo dopo l'effettivo incasso. Soprattutto alla luce della mancata documentazione alla base della evidente variazione tra gli importi assestati e quelli previsti.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate da recupero evasione

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	150.000,00	370.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRI TRIBUTI					
Totale	150.000,00	370.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00

Il sottoscritto organo di revisione invita l'Ente ad una più incisiva politica di riscossione delle entrate locali e della gestione dell'evasione.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	39.311,56	0,00	39.311,56
2019 (assestato o rendiconto)	31.608,75	0,00	31.608,75
2020 (assestato o rendiconto)	115.088,30	0,00	115.088,30
2021 (assestato o rendiconto)	115.088,30	0,00	115.088,30
2022 (assestato o rendiconto)	115.088,30	0,00	115.088,30

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.402,00	20.402,00	20.402,00
TOTALE SANZIONI	20.402,00	20.402,00	20.402,00

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 12/05/2020, è stato stabilito che la somma prevista di euro 20.402,00, per proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazione del CdS, sia destinata per il 63% ad interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208 del CdS, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Fitti attivi e canoni patrimoniali	39.096,35	39.096,35	39.096,35
TOTALE PROVENTI DEI BENI	39.096,35	39.096,35	39.096,35

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Fiere e mercati	13.261,30	0,00	n.d.
Mense scolastiche	74.698,50	90.000,00	83,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	1.020,10	1.020,10	100,00%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	88.979,90	91.020,10	97,76%

Si evidenzia una diminuzione dei proventi mensa previsti per il 2020, rispetto a quelli previsti per lo stesso anno con delibera di Giunta Comunale n.42 del 21/04/2020. Tale riduzione è stata giustificata dall'Ente (giusta comunicazione del responsabile dell'Area economica-finanziaria prot. N. 6856 del 13/10/2020), quale conseguenza della chiusura del servizio mensa scolastica causato dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID 19, mantenendo comunque un tasso di copertura conforme a quanto stabilito dalla normativa di riferimento per gli enti dissestati (art. 243 del TUOEL comma 2: "...il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento...").

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Fiere e mercati	13.261,30	0,00	13.261,30	0,00	13.261,30	0,00
Mense scolastiche	74.698,50	0,00	85.301,50	0,00	85.301,50	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	1.020,10	0,00	1.020,10	0,00	1.020,10	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.979,90	0,00	99.582,90	0,00	99.582,90	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101 Redditi da lavoro dipendente	946.628,83	987.544,49	927.564,59	841.217,59	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	73.513,70	70.510,05	70.510,05	70.510,05	
103 Acquisto di beni e servizi	2.794.181,59	3.230.142,19	3.042.020,97	3.042.020,09	
104 Trasferimenti correnti	271.116,34	372.384,10	372.384,10	372.384,10	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	382.106,34	430.591,33	410.249,50	398.301,12	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
110 Altre spese correnti	244.222,60	587.916,37	520.341,15	520.341,15	
Totale	4.711.769,40	5.679.088,53	5.343.070,36	5.244.774,10	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.107.090,85.

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.053.009,32	987.544,49	927.564,59	841.217,59
Spese macroaggregato 103	28.819,48			
Irap macroaggregato 102	68.604,00	70.510,05	70.510,05	70.510,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: missioni, buoni pasto e rogiti segr.	37.667,80	39.539,49	38.559,59	38.559,59
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.188.100,60	1.097.594,03	1.036.634,23	950.287,23
(-) Componenti escluse (B)	81.009,75	151.779,03	151.779,03	151.779,03
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.107.090,85	945.815,00	884.855,20	798.508,20

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, che era pari a euro 1.107.090,85.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione".

L'Ente non ha fornito i dati necessari per la verifica del rispetto delle prescrizioni ministeriali imposte con decreto 81563 del 06.06.2017, quindi l'Organo di revisione non è in grado di verificare l'avvenuto rispetto della prescrizione, nonostante le ultime modifiche normative e considerato comunque la presenza di diverse previsioni di spese imputabili a spese per incarichi e collaborazioni. Si raccomanda l'Ente l'opportuna attenzione all'effettiva spesa al fine del rispetto delle suddette prescrizioni.



Spese per acquisto beni e servizi

Riguardo alla previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi, si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Tuttavia, il sottoscritto organo di revisione sottolinea la necessità dell'Ente, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali sul dissesto, di adottare provvedimenti adeguati al contenimento delle suddette spese.

Si invita l'Ente, inoltre, ad aggiornare il Piano triennale di contenimento della spesa 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. Della Legge n. 244/2017, alla luce dell'incremento delle spese correnti del Titolo I rispetto all'assestato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE



Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.947.263,50	101.731,36	101.731,36	0,00	3,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.835.541,97	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.222.457,56	192.783,17	192.783,17	0,00	15,77%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.753.577,24	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.758.840,27	294.514,53	294.514,53	0,00	3,80%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.005.263,03	294.514,53	294.514,53	0,00	4,90%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.753.577,24	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.224.203,50	101.731,36	101.731,36	0,00	3,16%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.435.513,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.225.060,56	192.783,17	192.783,17	0,00	15,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.882.912,03	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	8.767.689,40	294.514,53	294.514,53	0,00	3,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.894.777,37	294.514,53	294.514,53	0,00	5,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.882.912,03	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.129.993,50	101.731,36	101.731,36	0,00	3,25%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.435.513,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.225.060,56	192.783,17	192.783,17	0,00	15,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.182.111,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.972.679,04	294.514,53	294.514,53	0,00	3,69%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.790.567,37	294.514,53	294.514,53	0,00	5,09%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.182.111,67	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario ammonta a:

anno 2020 - euro 31.000 pari allo 1,05 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 31.000 pari allo 0,96 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 31.000 pari allo 0,99 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Ai sensi del comma 2-bis del richiamato articolo dispone che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Si fa presente che il suddetto Fondo è stato erroneamente imputato contabilmente nella Missione 1, programma 4, Titolo 1 delle Spese, si invita l'Ente ad inserirlo correttamente nella missione 20, programma 1, titolo 1, del bilancio sezione spese.



Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.000,00	20.000,00	20.000,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019.
Fondo rischi contenzioso	7.000
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:.....)	0

Si ritiene che nonostante il fondo spese potenziali sia aumentato rispetto all'esercizio finanziario precedente, lo stesso va costantemente monitorato al fine di evitare l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio che potrebbero intaccare l'equilibrio dell'Ente. Il tutto anche istituendo un apposito "fondo accantonamento somme per sentenze sfavorevoli" per la tutela di eventuali potenziali debiti fuori bilancio ad esito del riaccertamento del contenzioso in essere, anche in sede di salvaguardia degli equilibri.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Si fa presente che il suddetto Fondo è stato erroneamente imputato contabilmente nella Missione 1, programma 4, Titolo 1 delle Spese, si invita l'Ente ad inserirlo correttamente nella missione 20, programma 1, titolo 1, del bilancio sezione spese.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente prevede di continuare ad esternalizzare la gestione del sito internet e le pec istituzionali tramite la partecipazione nella società Asmenet Calabria Soc. Cons. a r.l. (C.F. 06781060634), con una quota posseduta dello 0,46%. Questa rappresenta l'unica partecipazione che l'Ente intende mantenere.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Con Delibera di Consiglio Comunale 93/2017 del 25/09/2017, l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute, direttamente ed indirettamente, individuando quelle da dismettere.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	% Quota di partecipazione	Modalità di dismissione
CORAP (già Consorzio regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive)	0,31	Cessione/Alienazione quote/recesso
Lamezia Multiservizi S.p.a.	0,65	
Consorzio Regionale per l'energia e la tutela ambientale in sigla "CRETA"		
Reventino Servizi S.p.a.(in liquidazione dal 2014)	0,04	scioglimento/ liquidazione
Consorzio Forestale ESTIA		

Riguardo ai risparmi che possono derivare dalla dismissione delle suddette partecipazioni, l'Ente non è in grado di fornire tale dato.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 28/12/2019 con Delibera di Consiglio Comunale n. 21, alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017.

Con tale delibera l'Ente ha riconfermato integralmente la ricognizione di cui alla Delibera di CC n.43 del 29/12/2016 ed, in sede di ricognizione straordinaria, alla Delibera di CC n. 64 del 20/04/2017.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ((Protocollo di invio n. 541 del 20/01/2020)
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016, in data 23/06/2020 sul portale delle "Partecipazioni" della piattaforma MEF.

L'Organo di revisione sollecita L'Ente a monitorare e completare procedure di dismissione ancora in atto.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	49.044,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.539.287,18	2.882.912,03	2.182.111,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.785.709,94	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.802.621,70 0,00	2.882.912,03 0,00	2.182.111,67 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	8.638.597,81	8.115.829,23	8.121.476,21	9.437.782,25	8.749.308,72
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.785.709,94	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	522.768,58	535.684,54	469.403,90	688.473,53	796.194,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.115.829,23	7.580.144,69	9.437.782,25	8.749.308,72	7.953.114,31
Nr. Abitanti al 31/12	4.800	4.733	4.733	4.733	4.733
Debito medio per abitante	1.690,80	1.601,55	1.994,04	1.848,58	1.680,35

Nelle Entrate nel Titolo VI "Accensione Prestiti" è stato inserito l'ammontare dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 116, comma 1, del D.L. 34/2020, che dispone: "Gli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, (...) alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2". In base alla Circolare della CASSA DD.PP. n. 1300/2020 sono rinegoziabili anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 267/2000 TUOEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Inoltre, rispetto a quanto concerne il contenimento dell'indebitamento, l'Organo di revisione si mostra preoccupato, circa la situazione finanziaria dell'Ente, per cui esorta fortemente l'Ente a mettere in campo le misure correttive, rigorose e perentorie atte a risanare la gestione nonché procedere con l'individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie per garantire l'equilibrio strutturale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la



seguinte evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	407.473,05	403.557,11	430.591,33	410.249,50	398.301,12
Quota capitale	522.768,58	535.684,54	469.403,90	688.473,53	696.194,41
Totale fine anno		939.241,65	899.995,23	1.098.723,03	1.094.495,53

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	407.473,05	403.557,11	430.591,33	410.249,50	398.301,12
entrate correnti	6.169.204,22	4.888.916,43	4.715.258,58	5.422.667,01	6.005.263,03
% su entrate correnti	6,60%	8,25%	9,13%	7,57%	6,63%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 ha previsto la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente considerate complessivamente attendibili e congrue, vanno tuttavia sottoposte a continuo monitoraggio e verifica al fine di non sostenere spese che possano inficiare l'equilibrio complessivo di bilancio.

Per quanto concerne le entrate, si sottolinea che è opportuno un continuo monitoraggio delle stesse di parte corrente, allo scopo di garantire la riscossione coattiva dei tributi dovuti, senza incorrere in alcuna prescrizione, anche e soprattutto, ai fini dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria. Adoperarsi, pertanto, affinché si adottino procedure idonee alla tempestiva riscossione delle entrate proprie, attivando eventualmente iniziative di carattere straordinario, finalizzate anche al recupero dell'evasione tributaria.

L'Organo di revisione raccomanda l'Ente di attenzione un'ulteriore riduzione delle spese correnti al fine del rispetto delle prescrizioni ministeriali, più volte richiamate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.



a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa risultano complessivamente congrue anche se, come sopra rilevato, alcune previsioni di entrata non sono supportate da idonea documentazione a sostegno dell'aumento della previsione rispetto al passato. Ovviamente è necessario sostenere ogni spesa collegata solo ad effettivo incasso, utilizzando se necessario, previo vincolo, il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente di cui al DL 34/2020, da riservare quindi alla salvaguardia delle minori entrate dell'Ente.

Riguardo all'anticipazione di cassa, l'Organo di revisione ribadisce le preoccupazioni per il consistente importo utilizzato ad oggi, che risulta accresciuto rispetto a quello raggiunto alla fine dell'esercizio finanziario precedente, raccomandando, nell'immediato, l'individuazione di una programmazione di rientro, valutato che, il ripetuto ricorso ad anticipazioni di cassa, dimostrano difficoltà nella gestione dei flussi di cassa nonché uno stato di precarietà degli equilibri oltre ad un debito contratto in modo permanente.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di revisione raccomanda vivamente l'Ente al rigoroso e costante rispetto delle prescrizioni impartite dal Ministero dell'Interno a seguito di dichiarazione di dissesto, contenute nell'allegato A al decreto del Ministro dell'Interno del 06.06.2017 MEF-RGS prot. n° 121588 del 07.06.2017 – E.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta favorevolmente la corrispondenza del prospetto di bilancio previsionale esercizio 2020-2022 e dei suoi allegati alle risultanze della gestione e si invita l'organo deliberante ad adottare con celerità tutte le opportune azioni per mantenere l'Ente in una condizione di equilibrio duraturo.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa N. Romano)

The image shows a circular official stamp of the Ministry of the Interior (MINISTERO DELL'INTERNO) in Rome. The stamp contains the text: "ROMA", "MINISTERO DELL'INTERNO", "UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE", "G. UZZI", "10122". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink.